



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Informativa R.F.I. riorganizzazione territoriale 11 ottobre 2012

Nella giornata di ieri 10 ottobre Rete Ferroviaria Italiana ha presentato la nuova organizzazione territoriale della linea di Esercizio (movimento e infrastruttura).

L'illustrazione del progetto ha approfondito solo gli aspetti "macro", rinviando a specifici incontri che si terranno i prossimi 18 e 24 ottobre quelli attinenti la microstruttura territoriale e le relative ricadute occupazionali.

La Società ha inteso definire che anche per la gestione delle Infrastrutture ferroviarie si apre al principio della **commerciabilità** delle linee, in sintesi i periodi manutentivi vengono programmati sulla base della quantità dei treni che circolano sulla linea.

Stesso discorso per i tempi di pronto intervento che vengono differenziati per celerità.

Per quanto riguarda i COER si torna al modello storico dei servizi produzione. Le sale operative circolazione, il CEI e il DOTE vengono ricollocati nelle D.T.P.

Nella Direzione Direttrice restano la pianificazione, programmazione, gestione e controllo della circolazione.

In entrambe le Direzioni (DIRETTRICI E PRODUZIONE) viene prevista la soppressione di postazioni Dirigenziali (G.O.T.) e Reparti di Esercizio.

Ad una prima analisi del progetto appare evidente che le linee con maggior traffico viaggiatori e quindi con più treni al giorno, avranno una preferenza di assegnazione delle risorse rispetto al restante e anche la collocazione dei presidi territoriali vedrà un diradamento di forza lavoro sulle linee "non commerciali", a favore di quelle dove la richiesta del mercato è maggiore.

Conseguentemente l'assottigliamento dei presidi territoriali comporterà un allungamento dei tempi di intervento in caso di guasto alla linea.

Non si hanno ancora sufficienti elementi di conferma, ma se dovessero essere veritiere le voci che vedrebbero un dilatamento dei tempi intervento (sembra fino a tre ore), ciò significherebbe l'allontanamento di R.F.I. e quindi dello Stato, dal servizio pubblico con il treno.

E' impensabile proporre un servizio che tollera ore di attesa nell'eventualità di un guasto alla linea.

Già oggi in diverse Regioni italiane la concorrenza del trasporto su gomma sta producendo la chiusura di intere linee ferroviarie, sia al Nord che al Sud del Paese

Le Regioni, penalizzate dai drastici tagli governativi agli stanziamenti per la mobilità dei cittadini, stanno già oggi rinunciando a tracce orarie e addirittura in alcuni casi si stanno chiudendo intere linee ferroviarie e, nell'eventualità di un offerta così scarsa del servizio treno, si provocherebbe la presumibile migrazione dei viaggiatori verso altri servizi con la definitiva rinuncia al servizio.

La nostra Organizzazione non assisterà passivamente all'alienazione del servizio pubblico con il treno, già dalla prossima riunione ci aspettiamo una revisione radicale del progetto.

Roma, 11 ottobre 2012

SEGRETERIA GENERALE ORSA FERROVIE